

## CRISI

## SCONTRO SUL DECRETO

Orsi (Finmeccanica)

chiede maggiori

investimenti

sulla tecnologia

# Banchieri e parti sociali

## “Migliorare la manovra”

Il fronte dal Meeting di Cl: rigore più selettivo, pensare alla crescita

MARCO ALFIERI

INVIATO A RIMINI

La manovra del governo dev'essere «fortemente migliorata». Oltre all'obiettivo «giusto di ridurre il deficit» per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013, deve contenere misure per lo sviluppo, in grado di «rimettere in moto l'economia», e misure contro la piaga dell'evasione fiscale, «sapendo che persone e imprese oneste si sentono letteralmente strangolate». Dal **meeting di Rimini**, l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, chiede di aprire il cantiere della manovra a provvedimenti pro crescita. Secondo il banchiere, infatti, la manovra deve porsi «un obiettivo più ampio»: ad esempio occorre «più coraggio nell'affrontare il tema del debito», salito a 1.900 miliardi, e occorre «soprattutto rimettere in moto l'economia». Invece, di fronte alla difficile congiuntura mondiale, sembra si stia «facendo di tutto per creare stagnazione, che alla lunga potrebbe significare collasso e la perdita di molte delle conquiste di civiltà degli ultimi 60 anni come il Welfare». La sensazione di Passera è quella di un tutti contro tutti: «Manca unità di intenti per affrontare in modo programmatico e coeso le difficoltà, e questo porta ad

immobilismo». Un cortocircuito che il banchiere riassume così: «Tanta austerità, tanti tagli e pochi investimenti sul futuro...».

Insomma dopo la stura di Giorgio Napolitano, ieri il tema della crescita è stato nuovamente al centro della kermesse ciellina. Ognuno con la propria cifra ha messo nel mirino la manovra alla vigilia di una complicata navetta parlamentare. A ruota di Passera è intervenuto l'ad di Enel, Fulvio Conti, che ha criticato apertamente la cosiddetta Robin Hood tax - «la tassa dello sceriffo di Nottingham» -, l'addizionale per le imprese energetiche contenuta in manovra. «Perché colpisce un settore già regolato e soprattutto uno dei pochi settori che può investire», si è rammaricato il manager. Inoltre, paradossalmente, «riduce gli utili non solo per gli investimenti ma anche per i dividendi e per lo stesso Tesoro», os-

sia l'azionista del gruppo energetico. Come Enel, ad esempio, «abbiamo 12 miliardi di investimenti pronti, fateci spendere. Fateci fare Porto Tolle. Non possiamo essere bloccati». Ma per farlo «bisogna semplificare la legislazione che rallenta ogni investimento e ri-riformare il titolo V della Costituzione, che in materia di energia consente a qualsiasi ente locale di blocca-

re...».

Anche Luigi Orsi, ad di Finmeccanica, incalza governo e politica. «Occorre mettere tutte le risorse sulla tecnologia se vogliamo restare competitivi» invece «nel quinquennio 2003-2008 abbiamo investito in ricerca e sviluppo la metà dei nostri Paesi competitor».

Poco dopo i grandi manager c'ha pensato Raffaele Bonanni a passare in rassegna i temi dell'agenda politica. «Senza un intervento sui patrimoni immobiliari e mobiliari - ha spiegato il capo della Cisl commentando la manovra - è francamente sbagliato agire con un contributo di solidarietà che colpisce ancora

una volta chi paga le tasse con la ritenuta alla fonte». Piuttosto, «si aumenti l'Iva sui beni di lusso», d'accordo un'altra volta, dopo il no fermo «ad ulteriori interventi sulle pensioni di anzianità», con le proposte leghiste di Roberto Calderoli. Questo non vuol dire andare dietro alla Cgil, anzi. «Continueremo a mobilitarci sui temi - prosegue Bonanni - senza mischiarci con chi vuole fare scioperi generali di natura politica per risolvere i propri problemi interni...».

In serata, sulle pensioni, arriva anche il parere tecnico di Antonio Mastrapasqua, che predica «attenzione e deli-

catezza». Ci sono milioni di persone, abbozza il presidente dell'Inps, «che hanno aspettative di chiarezza per il proprio futuro e cambiare ogni giorno non fa bene».

L'addizionale sulle imprese energetiche colpisce un settore decisivo

Fulvio Conti  
Enel

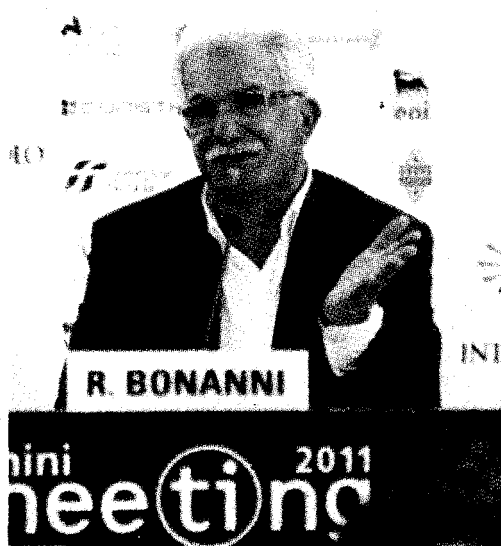
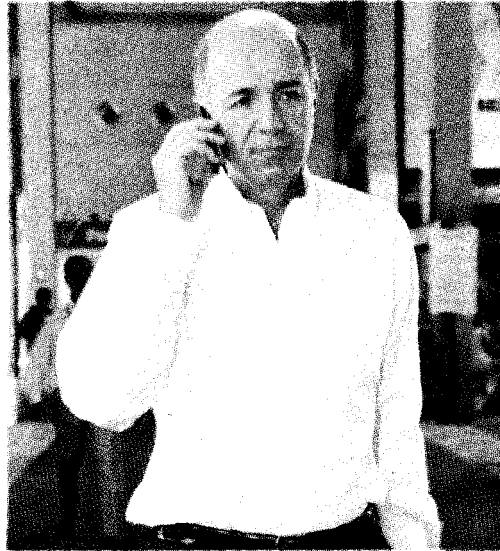
Giusto ridurre il deficit ma bisogna rimettere in moto l'economia  
Serve più coraggio

Corrado Passera  
Intesa Sanpaolo

Senza un intervento sui patrimoni è errato colpire ancora una volta chi paga le tasse

Raffaele Bonanni  
Cisl

Mastrapasqua (Inps)  
predica «attenzione e delicatezza»  
sulla previdenza



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.